

In Sicilia, Calabria, Lombardia e Piemonte

500 MILA BRACCIANTI LOTTANO PER I CONTRATTI PROVINCIALI

Gli agrari oppongono una nella chiusura alle richieste dei lavoratori — A Reggio Calabria e Cosenza ancora non viene applicato il patto nazionale — Settimana di azione in Lombardia — Lotte unitarie a Palermo

E' in alto in molte regioni del Paese un duro scontro fra agrari e braccianti per il rinnovo dei contratti provinciali. A questi rinnovi sono interessati 500.000 lavoratori di circa 20 province, fondamentalmente concentrate in Sicilia, Calabria, Lombardia e Piemonte. La posizione padronale si diversifica nella forma, ma è ovunque intransigente nella sostanza, giungendo — come a Reggio Calabria e Cosenza — persino a rifiutare di recepire il recente patto nazionale. Egualmente nella Valle Padana e in Sicilia il...

Ieri l'incontro ministro-sindacati

Posizioni distanti sulle tariffe ENEL

Nella nuova riunione del 18 dicembre Donat Cattin presenterà un piano generale di ristrutturazione

L'incontro di ieri mattina fra il ministro dell'Industria, Donat Cattin, l'ENEL e i sindacati per la « vertenza elettrica » ha avuto un carattere interlocutorio.

La delegazione sindacale — dice un comunicato — ha illustrato le proposte relative alla riduzione dell'aumento per i consumi domestici, operando con il ripristino delle quote fisse mensili preesistenti (800 lire anziché le attuali 1200). L'esenzione del sovrapprezzo termico e una fascia di consumi a prezzo agevolato per gli utenti con potenza impegnata fino a tre kw, sono le altre proposte. « Il ministro », conclude la nota dei sindacati — « si è dichiarato d'accordo che il problema delle tariffe domestiche debba essere risolto entro il 20 di questo mese e ha presentato proposte che la delegazione sindacale ha ritenuto insoddisfacenti ».

Impegno di Donat Cattin di procedere a una revisione, che sarà ovviamente tanto più soddisfacente per le famiglie a consumo limitato quanto più forte sarà il movimento e la pressione già in atto nel Paese.

Lo spostamento di un certo numero di miliardi dalle famiglie alle industrie, tuttavia, — come è stato precisato — non dovrà ridurre gli introiti previsti dall'ENEL.

Nella nuova riunione, fissata per il 18 dicembre, il ministro presenterà in ogni caso un piano dettagliato. Nel corso dell'incontro di ieri è stato anche deciso che i problemi relativi alla costruzione di nuovi impianti e alla loro collocazione, così come il « piano di emergenza », saranno discussi in successive riunioni, anche con la presenza delle regioni.

Nel quadro dei rapporti fra sindacati e governo nella giornata di domani il ministro del Lavoro, Toros, riceverà separatamente i rappresentanti della federazione CGIL, CISL e UIL e il presidente della Confindustria per discutere di questioni collegate alla vertenza elettrica, e cioè quelle dell'autunno, e cioè quelle dell'occupazione, della contingenza e delle pensioni.

Risultati dell'indagine ISTAT

Occupazione frenata a partire da ottobre

L'Istituto di statistica rende noti i risultati dell'indagine campionaria sulle forze di lavoro condotta nella prima settimana di ottobre. Da esse risulta che l'occupazione risultava ancora in aumento nei settori non agricoli, con 19 milioni e 76, circa 238 mila in più rispetto ad un anno prima, ma a confronto delle analoghe indagini condotte in aprile e luglio già si registrava un rallentamento del ritmo di incremento. Ancora ad ottobre, ad un anno dalla crisi energetica e della bilancia con l'estero, le tendenze strutturali rimanevano inalterate con una riduzione nell'anno di 131 mila lavoratori nel settore agricolo, mentre l'occupazione concentrata nelle attività varie (272 mila in più) a preferenza dell'industria (97 mila in più). L'incremento dell'occupazione, come in un solo aspetto positivo un maggiore accesso delle donne ai posti di lavoro, con un in-

cremento di 143 mila nell'anno rispetto ai 95 mila maschi. Peraltro l'accesso delle donne rimane limitato per il permanere delle vecchie condizioni basilari, mentre la lentezza del « recupero » di posti di lavoro pur in presenza — nella prima parte dell'anno — di elevati ritmi di produzione industriale. Il rallentamento, che prelude all'attuale crisi, è dimostrato dal fatto che il volume di ore complessive lavorate nella settimana di indagine dichiarata dagli interpellati era in diminuzione, le persone ad orario ridotto (meno di 33 ore) sono aumentate di 73 mila raggiungendo le 314 mila, le persone in cerca di occupazione sono aumentate di 19 mila rispetto ad un anno prima (54 mila rispetto a luglio) raggiungendo il numero di 925 mila. Il ricorso alla Cassa Integrazione guadagni frena l'aumento dei disoccupati.

Per la contingenza e l'occupazione

Sciopero di 4 ore ieri nel Casertano

CASERTA. 11. Nel quadro della vertenza nazionale sui salari e la contingenza, i lavoratori dell'industria e del commercio della provincia di Caserta si sono fermati per quattro ore (dalle 8,30 alle 12,30). La giornata di lotta, proclamata dalla Federazione CGIL-CISL-UIL casertana, si è sviluppata intorno a una piattaforma in cui si riflettono gli elementi di specificità della provincia: problemi strutturali, trasporti e tariffe elettriche. Per i trasporti, nel quadro di un ammodernamento e adeguamento delle strutture capaci di dare funzionalità al servizio pubblico, due gli obiettivi qualificanti: 1) creazione di fasce orarie e agevolazioni tariffarie per abbonamenti e pensionanti; 2) costituzione di consorzi tra comuni e province, partendo dall'esistenza dell'APT (azienda provinciale trasporti casertana) e nel quadro di un piano regionale di trasporti che parta dall'individuazione di bacini di traffico, tenendo conto delle strutture economiche e sociali della provincia. In merito alle tariffe elettriche, i punti fondamentali riguardano l'annullamento delle tariffe arbitrarie decise dall'Enel, controllo democratico sui costi dell'energia e ammontamento alla costruzione delle centrali già deliberate e affidate alla Regione (come quella di Maddaloni). Su questa questione è già in atto una forte mobilitazione popolare, con migliaia di firme apposte sotto una petizione da presentare al Parlamento e all'Enel.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11.

La battaglia per il rinnovo del contratto dei braccianti (in corso in otto province) in Sicilia, ha sferrato un buon colpo strappato a Catania nei giorni scorsi), ha visto in questi giorni scendere in lotta nel perimetro centinaia di lavoratori della terra, cui si sono affiancate — su una comune piattaforma di sviluppo — varie amministrazioni comunali, il movimento contadino e centinaia di allevatori.

Accanto alla vertenza sul salario e per nuove garanzie normative le organizzazioni dei braccianti siciliani portano avanti, infatti unitariamente un pacchetto di organiche rivendicazioni, che ha permesso la saldatura di questo vasto schieramento popolare. Nei comuni della fascia costiera orientale del palermitano, dove la crisi dell'agrumato raggiunge livelli senza precedenti, la mobilitazione è stata generale: ieri tutte le categorie si sono fermate reclamando una svolta della politica agricola della Regione e dello Stato in tutti i comuni della zona. A Bagheria, Villabate e Altavilla Milicia, la partecipazione alle manifestazioni è stata senza precedenti. Le popolazioni chiedono che la Regione applichi le leggi recentemente varate dall'ARS (Assemblea regionale siciliana) a provvedimenti urgenti per le dighe, la produzione in serra e la forestazione e che una congrua parte delle sue risorse finanziarie venga assegnata alla agricoltura.

Nei giorni scorsi analoghe azioni di lotta si sono svolte nella zona del vigneto e nei comuni della catena Madonita.



Una recente manifestazione dei lavoratori della Montedison, a Porto Marghera

Bloccati per 4 ore ieri tutti gli stabilimenti del gruppo

Forte risposta operaia alla Montedison

La giornata di lotta nazionale decisa dopo la rottura delle trattative e l'intenzione della società di realizzare altre sospensioni - Grave atteggiamento antisindacale delle direzioni di Porto Marghera - Chiusi alcuni impianti

Decisioni di lotta del CC della CNA

Vertenza aperta con il governo dagli artigiani

L'artigianato italiano — dopo le grandiose manifestazioni di Milano e Napoli e con le iniziative di lotta in corso — ha aperto una grande vertenza nei confronti del governo ed un confronto di tipo nuovo con le forze politiche che lo sostengono e con tutte le parti politiche, economiche e sociali democratiche.

Perché la Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) immetta tutta l'organizzazione in una serrata iniziativa, arti colata e unitaria, per ottenere rapidamente e concretamente soluzioni reali ed efficaci ai problemi che più pesantemente incombono sul settore.

A queste decisioni di lotta è giunto il comitato centrale della CNA, dopo un'ampia relazione del suo segretario generale, on. Giachini, e un approfondito dibattito nel corso del quale, fra l'altro, le forti manifestazioni di Milano e Napoli sono state indicate — dice un documento — come « condanna delle forze dell'avventura e della involuzione e come lotte positive per la democrazia, il progresso economico, lo sviluppo sociale e il rafforzamento della capacità unitaria della categoria ».

La risoluzione rivendica, quindi, come misure « indilazionabili »: la riduzione delle imposte dirette e la revisione dell'IVA, la perequazione delle tariffe elettriche, il controllo dei prezzi dei generi di largo consumo dei macchinari e delle materie prime fondamentali, l'immediata riforma del CIP e dei comitati provinciali prezzi, la riapertura — mediante « stanziamenti immediati di adeguata incidenza » — del credito agevolato e del credito di esercizio, l'approvazione di una legge quadro per le imprese artigiane e che consenta l'esplicitazione piena dell'attività legislativa e di intervento economico delle Regioni.

Il 18 sciopero in tutto il gruppo

La Solvay non vuole rispettare l'accordo

La società belga ha deciso anche di chiudere lo stabilimento di Roma - Negativo l'ultimo incontro

L'incontro tra la Solvay, la FIULC e i consigli di fabbrica del gruppo, svoltosi a Roma nei giorni scorsi per una verifica sull'accordo di gruppo in materia di investimenti, occupazione, ambiente e organizzazione del lavoro, ha avuto esito completamente negativo.

Al di là di una parziale attuazione di quanto previsto sugli investimenti a Rosignano e a Ferrara, l'accordo è ben lontano dall'essere applicato nello spirito e nella sostanza ed anzi la Solvay ha comunicato che dal 1 gennaio chiuderà il suo stabilimento di Porto Marghera ed ha rifiutato di iniziare una benché minima trattativa dichiarando che la decisione e i tempi erano irrevocabili e cioè in disprezzo non solo di un corretto rapporto con le organizzazioni sindacali, ma anche di un preciso impegno che le parti si erano assunte di fronte al ministero del Lavoro, nell'aprile dello scorso. L'azienda ha confermato poi la sua non disponibilità a verificare con i consigli di fabbrica i problemi dell'ambiente di lavoro e non

(Dalla prima pagina)

volontà del movimento di andare avanti verso l'unità organica, senza lacerazioni, ma nella chiarezza delle posizioni, confrontandosi sul « semi di fondo » che sono quelli delle politiche del sindacato e della capacità di portarle avanti, chiamando i lavoratori a una « battaglia politica di massa per l'unità », come aveva rilevato Pierre Carniti, segretario confederale della Cisl. Occorre cioè un grande impegno di tutti, convocando le assemblee, gli altri le riunioni degli organismi del sindacato ad ogni livello. « Sono necessarie decisioni operative — aveva detto il segretario della Cgil di Milano, Lucio De Carlini — e tutti nuovi per l'unità con la scadenza prevista dai congressi che si svolgeranno nel 1977 ».

Non si trattava cioè come qualcuno ha detto — il segretario confederale della Cisl Fantoni, per esempio — di « tatticismo o tentativi di forzatura che non hanno nulla a che fare con i risultati operativi », ma di proposte precise, di verifiche sui temi di fondo che « liberino l'unità » — sono parole di Carniti — « da portare e da raggiungere ». In questa direzione si è mosso l'efficace e aperto intervento del compagno Lama, con precise proposte per la costituzione del Comitato Direttivo: approvazione della relazione presentata da Storti, decisione di

portare alla discussione del lavoratori un progetto di unità organica che realizzi nei tempi stabiliti dai congressi che sia il risultato di un accordo fra le tre Confederazioni e che stabilisca subito di realizzare i mutamenti proposti per la Federazione (la composizione degli organi e la loro rappresentatività), sia per quanto attiene all'abolizione del voto di organizzazione sia alla riunione periodica dei tre Consigli generali; effettiva generalizzazione dei consigli di zona e delle strutture unitarie di base stilate con l'assenso di tempo utile a tutte le nostre organizzazioni di categoria e periferiche per costruirle. Questo complesso di proposte dovrebbe essere sottoposto al dibattito delle strutture « non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

altro, alla vicenda dell'unità ». Con queste posizioni si sono misurate le posizioni di dirigenti delle componenti repubblicane e socialdemocratiche della Uil, fra cui il segretario generale Gianni Rossi, Ravenna, Quereghini. Questi due componenti della Uil, come è noto, sono per una sorta di congelamento del processo unitario. Il che in effetti sarebbe un ritorno indietro, un passo pericoloso per la stessa unità d'azione. I loro interventi nel dibattito comunque hanno mostrato una diversificazione di posizioni. Quereghini per esempio aveva espresso un « apprezzamento » per la relazione di Storti, parlando di un « recupero » del rapporto con i lavoratori » per superare le difficoltà del processo unitario, respingendo le proposte di « tregua sociale ».

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni altro, alla vicenda dell'unità ». Con queste posizioni si sono misurate le posizioni di dirigenti delle componenti repubblicane e socialdemocratiche della Uil, fra cui il segretario generale Gianni Rossi, Ravenna, Quereghini. Questi due componenti della Uil, come è noto, sono per una sorta di congelamento del processo unitario. Il che in effetti sarebbe un ritorno indietro, un passo pericoloso per la stessa unità d'azione. I loro interventi nel dibattito comunque hanno mostrato una diversificazione di posizioni. Quereghini per esempio aveva espresso un « apprezzamento » per la relazione di Storti, parlando di un « recupero » del rapporto con i lavoratori » per superare le difficoltà del processo unitario, respingendo le proposte di « tregua sociale ».

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni

« non per determinare divisioni — aveva detto Lama — ma per cercare l'unità e anche le soluzioni, per avere gli appoggi, per avere in questo contatto con le grandi masse, la forza, la tensione necessaria per procedere davvero e più rapidamente verso il completamento dell'unità organica ». Su questo punto non deve essere concluso con una riunione dei tre Consigli generali « per perennare al progetto definitivo di unità che in questa fase di crisi è di estrema urgenza ». « Il tempo l'opinione delle strutture e quella di milioni di lavoratori interessati, prima di ogni altro e più di ogni